



Pordenone

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.20 e tramonta alle 21.03
■ **LA LUNA**
Sorge all'1.13 e tramonta alle 15.43.
■ **IL SANTO**
San Santi Pietro e Paolo

IL PROVERBIO
Bisugne dâsi da fâ
e no spietâ la mane dal cil.
Bisogna darsi da fare
e non aspettare la manna dal cielo.

■ LA NOSTRA MAIL pordenone@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI PORDENONE: VIA MOLINARI 41 - 33170 PORDENONE ■ TELEFONO 0434 - 238811 ■ TELEFAX 20210

LA GIUNTA

«A dicembre avremo una città nuova»

L'impegno di Ciriani alla presentazione della squadra: «In pochi mesi dovremo mostrare un cambio di passo»

di Martina Milia

Sei mesi per cambiare la città. Per dare il segno di una svolta. Alessandro Ciriani, nel giorno in cui ha presentato la sua squadra, la nuova giunta comunale di Pordenone, ha assunto un nuovo impegno con la comunità: «A dicembre dovremo avere una città nuova». Un impegno che suona anche come un monito per la giunta: otto assessori, di cui quattro donne e due consiglieri delegati.

«Noi abbiamo fatto una scommessa con la città - ha detto il sindaco -, ci abbiamo messo la faccia e ci giochiamo la credibilità. Proprio perché il nostro è un progetto per la città, amministrativo, ci aspettiamo lealtà e collaborazione istituzionale» ha proseguito facendo chiaro riferimento al rapporto ancora freddo con il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello. Non ha caso il sindaco ha aggiunto: «Ci aspettiamo qualche segnale di distensione».

Ma come pensa di cambiare il volto di Pordenone a dicembre? «Non penso al Natale - è stata la battuta d'esordio - anche se le manifestazioni e gli eventi, Natale compreso, avranno la loro importanza». Il sindaco una lista delle priorità l'ha già in testa e ieri, dopo la conferenza stampa, ha dato la prima indicazione ai suoi assessori in una seduta informale dell'esecutivo. Durante la presentazione ha chiarito che nella lista delle sue priorità ci sono «i parcheggi, la caserma dei carabinieri, un a nuova sede per la polizia municipale, l'unione territoriale intercomunale, la gestione dei parchi, l'attività culturale».

Anche gli assessori si sono già posti degli impegni. Pietro Tropeano, che ha tra le altre cose la delega all'ospedale, è pronto a costituire la commissione di esperti - medici, referenti di associazioni, professionisti del settore - che dovrà se-



La giunta con il sindaco Ciriani al termine della conferenza stampa di presentazione della squadra che governerà la città per i prossimi cinque anni

COMMISSIONE PER L'OSPEDALE
Non sarà una trappola: organismo trasversale, per controllare tempi e risorse necessari a realizzare il nosocomio

guire passo passo la costruzione dell'ospedale e verificare, carte alla mano, il fabbisogno di risorse finanziarie per completare l'opera. «La commissione in realtà è pronta - spiega Ciriani -, ma abbiamo voluto lasciar passare questa fase per mettere da parte le polemiche della campagna elettorale. Saremo collaborativi per fare

in modo che l'opera venga realizzata nei tempi previsti e che abbia quello che serve ai cittadini pordenonesi. La commissione non sarà una trappola - ha scandito il sindaco -, ma sarà la voce dell'amministrazione comunale e per tanto sarà trasversale».

Anche il vicesindaco, nonché assessore alle politiche sociali Eligio Grizzo, ha già fatto una ricognizione, come ha spiegato lui stesso durante la conferenza stampa, e individuato alcune necessità. La prima? Logistica: «Le politiche sociali vanno trasferite in altro luogo, più adatto» ha detto durante la presentazione e lui un posto ce l'ha bene in mente. Come ha chiarito a margine della conferenza si tratterebbe degli uffici della Provincia - or-

SERVIZI SOCIALI IN PROVINCIA
Il vicesindaco ha già fatto un sopralluogo negli uffici: personale da rimotivare e sede da spostare in largo San Giorgio

mai deserti - che, disponendo anche del garage, sarebbero attrezzati per accogliere anche le auto per gli operatori del servizio domiciliare. Il servizio in realtà ha traslocato da via San Quirino a palazzo Crimini circa un anno fa, in attesa di trasferirsi nella cittadella della salute (ex Martelli). Grizzo ha anche sottolineato che le politi-

che sociali hanno personale di qualità «ma che dopo 15 anni va comunque rimotivato». Quanto al tema dell'immigrazione: «Ordini certi e comando sicuro».

Tra le priorità dell'assessore alla pianificazione strategica, Cristina Amirante, ci saranno invece la riqualificazione delle piazze, il regolamento che dovrà dare attuazione al piano acustico e una revisione del piano regolatore nel segno già indicato in campagna elettorale. Emanuele Loperfido, invece, ha iniziato dall'incontrare i commercianti. Per tutti molto lavoro e la consapevolezza che i tempi indicati dal sindaco saranno stretti. A tutti l'imperativo dato dal sindaco è stato uno: vietato sbagliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefanoni (M5s):
«Ecco i dividendi voluti dai partiti»



«I partiti della coalizione hanno preteso i dividendi (cioè di posizionare i propri scudieri nella giunta) e Ciriani non ha potuto fare altro che dividere il pane e le poltrone in parti eguali: due poltrone ciascuno». Così Samuele Stefanoni (in foto) e i consiglieri del Movimento 5 stelle: «Correre da soli - invece - consentirebbe ai vincitori di avere le mani libere» sottolineano i grillini. «Gli stessi che criticano le quote rosa rivendicando una rappresentanza basata esclusivamente su metodi meritocratici si ritrova oggi con le mani legate, costretta a utilizzare le "quote di genere (politico)" all'interno della propria coalizione pur di non scontentare nessuno. E così la prima promessa fatta agli elettori, Alessandro Basso assessore all'istruzione, è saltata. Cominciamo bene». Il movimento vigilerà poi sulle partecipate e sulla scelta del nuovo amministratore di Hydrogea «vista la sensibilità espressa dal M5S su un tema delicato come quello dell'acqua». Infine una battuta sul merito delle nomine: «Ci auguriamo che Walter De Bortoli trasformi le strade in tavoli da biliardo, visto lo stato in cui versano attualmente! #buche».

Premiata Latteria di Cavolano S.r.l.
Produzione e vendita anche all'ingrosso di formaggi tipici locali prodotti con latte di zona

Aperto tutti i giorni al mattino e al sabato pomeriggio
Via Cavolano, 15 - Sacile (PN) Tel. e Fax 0434 71822
Ci trovi anche alle Sagre di Campomolino di Gaiarine, Cavolano, Zoppè di San Vendemiano e San Vendemiano

CONSIGLIO COMUNALE

Insediamiento e consuntivo insieme per risparmiare

Il primo consiglio comunale si terrà dopo il 20 luglio, la data provvisoria è quella del 21 luglio. Questo perché «voglio portare nella seduta di insediamento anche l'approvazione del bilancio consuntivo - ha chiarito il sindaco - in modo da risparmiare gettoni e da dare subito un segnale di cambiamento».

Successivamente toccherà all'esame - già partito - del bilancio di previsione, partendo dalla delibera di indirizzo lasciata dall'amministrazione precedente. «Spacchettare il bilancio non sarà

facile da fare in tempi stretti e da fare nel mese di agosto - ha aggiunto Ciriani davanti a diversi dipendenti comunali -. Per questo dovremo chiedere uno sforzo anche agli uffici del Comune».

I venti giorni circa che mancano al primo consiglio comunale serviranno anche per sciogliere il rebus della presidenza del consiglio. Ma anche di quello il sindaco non sembra affatto preoccupato: «I pretendenti - ha detto con un sorriso - non mancano».

(m.mi.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.domusareateam.it

DOMUS AREA Team
GLI SPECIALISTI DELLA RISTRUTTURAZIONE

- PRATICHE EDILIZIE
- OPERE EDILI
- IMP. TERMO-IDRAULICI
- IMP. ELETTRICI
- PIASTRELLE E SANITARI
- PITTURE
- SISTEMI A CAPPOTTO
- SERRAMENTI
- PAVIMENTI IN LEGNO
- MARMI
- OPERE DA FALEGNAME
- TETTI IN LEGNO
- OPERE DA FABBRO
- E ALTRO ANCORA...

Tel 0434.080167 info@domusareateam.it

POLITICHE SOCIALI E IMMIGRAZIONE

Per vice «Una mano sicura» con incarico a tempo

Per la campagna elettorale ha scelto lo slogan «una mano sicura»: quella che ha garantito da subito ad Alessandro Ciriani, di cui è stato già vicepresidente in Provincia, e quella che ha comunque offerto al suo partito, anche se colpito da fuoco amico.

Eligio Grizzo, già militare – e anche ieri lo ha ribadito alzandosi in piedi quando il sindaco l'ha presentato, pur mostrando un velo di commozione –, ha 68 anni ed è un leghista della prima ora, sopravvissuto a tutte le epurazioni che hanno caratterizzato il partito.

A lui Ciriani ha affidato le deleghe che già aveva in Provincia: le politiche sociali e l'immigrazione, nella quale fece parlare di sé per il piano dei rimpatri, il progetto "Return home". Sarà anche vicesindaco, ma sa-



Eligio Grizzo

rà comunque a tempo. Come Cenerentola, quando scoccherà la mezzanotte decisa da Vanna Gava (si parla di un anno, un anno e mezzo) dovrà lasciare la scena al giovane consigliere Simone Polesello, vicesegretario regionale del Carroccio, che nel frattempo dovrà prepararsi all'incarico facendo il consigliere delegato. (m.mi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ E CULTURA

Il medico sponsor di Ciriani sarà sentinella dell'ospedale

Medico molto amato dai suoi pazienti – come dimostrano le tante preferenze ottenute –, Pietro Tropeano, 56 anni, è responsabile del day hospital medico e del Centro diagnosi e cura delle malattie tromboemboliche venose del Santa Maria degli Angeli. Alla passione per la professione aggiunge quella per la politica – è stato consigliere per Forza Italia e poi candidato con Fratelli d'Italia, partito che ha seguito sulle orme di Alessandro Ciriani – e per la cultura (presidente dell'associazione Il circolo di Pordenone), oltre che per lo sport (è vicepresidente regionale della Fidal e presidente dell'Atletica Pordenone).

Non a caso il sindaco gli affidato le deleghe a cultura e sanità, quest'ultima intesa come integrazione tra intervento sociale e sanitario, rapporti con



Pietro Tropeano

l'Azienda per l'assistenza sanitaria numero 5 per la costruzione di ospedale e cittadella della salute. È stato il cofondatore della lista "Ciriani sindaco – Pordenone cambia", uno dei primi a credere nel progetto di una civica per creare un'alternativa al governo di centrosinistra da costruire attorno alla figura di Ciriani. (m.mi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA E COMMERCIO

Dal fronte della gioventù a Fdi L'uomo di fiducia del sindaco

È stato uno dei più strenui oppositori della giunta comunale di centrosinistra – prima con Bolzonello e poi con Pedrotti – e, dopo dieci anni da consigliere, diventa assessore a sicurezza, polizia provinciale, protezione civile e commercio.

Emanuele Loperfido, 40 anni, export manager di un'azienda estera del settore metalmeccanico, ha una passione politica che coltiva da quando è giovanissimo: dal Fronte della gioventù ad Alleanza nazionale, sino a Fratelli d'Italia, passando per il Popolo della libertà. La passione politica è andata di pari passo con alcune amicizie forti e tra queste c'è quella con Alessandro Ciriani.

Il sindaco l'ha voluto nella sua giunta, oltre che per l'espe-



Emanuele Loperfido

rienza maturata in questi anni, anche per il rapporto di fiducia che c'è tra i due e per ricompensarlo del lavoro svolto come segretario di partito. Fratelli d'Italia, infatti, ha ottenuto un risultato importante in città, al punto da raggiungere lo stesso consenso di Lega Nord e Forza Italia. Impensabile qualche anno fa. (m.mi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la giunta

Forza Italia dà forfait Mal di pancia in Fdi

di Martina Milia

«Capisco la delusione, che ci siano persone che si sono spese molto e che avrebbero meritato di più». Alessandro Ciriani lo ha ripetuto più volte, con varie sfumature, durante la conferenza stampa di presentazione della squadra. E il pensiero, anche se non li ha mai nominati, era chiaramente rivolto ai grandi assenti: i rappresentanti di Forza Italia (spiccava l'assenza di Andrea Cabibbo e Mauro Tavella, assenza di contrarietà al partito, non al sindaco) e anche quella di Francesco Ribetti (Fratelli d'Italia).

In Forza Italia la spaccatura si è creata tra chi avrebbe voluto in giunta Cabibbo al posto di De Bortoli e un'altra donna, espressione della città, al posto di Cucci, considerata scelta dai vertici. Sul piatto per altro c'è ancora la nomina della presidenza del consiglio, casella che, in base all'accordo fatto dal sindaco con gli alleati, spetterebbe proprio agli azzurri. «C'è il tempo per metabolizzare le decisioni che sono state prese» ha aggiunto il sindaco riferendosi al fatto che il primo consiglio sarà convocato

Assessore donna del Pd? «Un valore aggiunto, progetto trasversale» Salvador (Pn 1291): «Pronti a collaborare, ma su idee di qualità»

non prima di venti giorni e al fatto che Cabibbo, designato per quell'incarico, è in tempo a ripensarci. «Diversamente – ancora Ciriani – i candidati a ricoprire quel ruolo non mancano».

La questione per ora è tutta interna a Forza Italia dove si è anche prospettata – come avvenuto nella Lega Nord – l'ipotesi di una staffetta in giunta tra De Bortoli e Cabibbo. Anche questa via, però, sarebbe stata accantonata. Dovranno essere ora Cabibbo e Tavella a sciogliere le riserve sulla presidenza del consiglio, altrimenti la palla tornerà al sindaco.

Intanto dalle file dell'opposizione si muove Pordenone 1291.

«Prendiamo atto che la giunta è stata fatta, che i passaggi travagliati che rispondevano a equilibri politici erano inevitabili e per questo non da demonizzare: chiunque li avrebbe dovuti affrontare – è stata la premessa di Marco Salvador –. Dispiace tuttavia che una persona di valore come Andrea Cabibbo non faccia parte della giunta. Detto questo, l'impegno di Pn 1291 sarà di favorire un clima di collaborazione, seppur dai banchi dell'opposizione, nel momento in cui sarà chiaro l'obiettivo dell'amministrazione di far crescere la città. Come civica ci siamo presi l'impegno di lavorare perché Pordenone sia candidata capita-

le della cultura per il 2033. Sul salto culturale che la città merita, siamo pronti a dare il nostro contributo». Collaborazione ma non acritica: «Attendiamo con interesse di vedere dall'assessore Loperfido, che all'opposizione non perdeva occasione per denunciare insicurezza e degrado in città, quali siano le sue ricette. Quanto all'istruzione – ha concluso la civica – speriamo, dopo la travagliata vicenda della delega, che ci sia la volontà di cogliere la sfida rappresentata dagli immigrati di seconda generazione e di lavorare sulla partecipazione attraverso il regolamento dei beni comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Alessandro Ciriani ieri ha presentato la sua giunta nella sala consiliare del municipio (a destra, con alcuni assessori). Sotto, parte degli intervenuti (Foto Missinato)



Ribetti deluso: «Però resto a disposizione»

Stoccata al collega di partito: «Potrà colmare con l'entusiasmo eventuali lacune tecniche»



Francesco Ribetti

Il partito c'era e non solo con gli eletti, ma lui no. Francesco Ribetti è stato uno dei grandi assenti di ieri e la spiegazione è facile da capire, ma non serve nemmeno azzardare spiegazioni. È stato il consigliere stesso, infatti, a spiegarlo con una nota stessa, inviata già lunedì sera, quando la giunta ormai era definita.

«Con riferimento alla formazione della Giunta comunale con sindaco Alessandro Ciriani comunico che, nonostante gli impegni professionali che mi avrebbero reso altamente gravoso assumere l'incarico,

avevo tuttavia manifestato la mia disponibilità a un ruolo nell'esecutivo nell'ambito delle mie competenze, e ciò anche in ragione del brillante risultato elettorale che mi ha portato in cima alla lista di partito e per il quale non posso che ringraziare chi mi ha sostenuto. Nel contempo ho avuto modo di verificare la disponibilità anche del secondo della mia lista, Fratelli d'Italia, Emanuele, amico di lunga data del sindaco e suo fedelissimo collaboratore – come lo definisce spesso la stampa –, al quale a questo punto cedo il passo, es-

sendo egli nelle corde del sindaco, per ricoprire l'unico posto a disposizione».

Un passo indietro quindi con il «rammarico che a differenza delle altre liste che sostengono Ciriani, tutte rappresentate dai primi in ordine di preferenze, solo Fratelli d'Italia sarà rappresentata invece da chi è giunto per secondo».

E non manca la stoccata sarcastica nei confronti del collega. «Penso comunque che ad Emanuele verrà assegnato un incarico compatibile con le sue competenze, e che comunque possa colmare con l'entu-

siasmo eventuali, sempre possibili, lacune tecniche, per operare al meglio nel referato che gli verrà conferito, anche lui compatibilmente con i frequenti viaggi all'estero per motivi professionali». Infine un segnale di distensione o di apertura a possibili compensazioni: «Resto comunque a disposizione dell'amministrazione per specifici e singoli impegni che potrà assumere nel rispetto dei miei attuali carichi di lavoro».

Ribetti sembra destinato a ricoprire il ruolo di capogruppo in consiglio, ammesso che

questa uscita non generi fastidi all'interno del partito.

La rivalità tra Ribetti e Loperfido per altro non è una novità. Quando l'attuale assessore si è candidato in consiglio provinciale avrebbe dovuto essere sostenuto da almeno due voti «di peso» (ndr l'elezione prevedeva il voto ponderale e il voto dei consiglieri della città aveva maggior valore rispetto a quello dei colleghi di Comuni con meno abitanti), ma nel segreto dell'urna un voto venne a mancare. E fu facile capire di chi era. Loperfido, inoltre, è coordinatore provinciale del partito mentre Ribetti si è dovuto «accontentare», per così dire, del ruolo di capogruppo d'opposizione in consiglio. Questa volta almeno potrà guidare la maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PUBBLICI E SPORT

Da Cardin a Pedrotti Una vita spesa in consiglio

E' il decano del consiglio comunale, il pontiere tra prima e seconda (forse terza?) repubblica. Walter De Bortoli, 64 anni, è stato scelto da Forza Italia, partito in cui milita sin dalla costituzione, come assessore della giunta Ciriani. Nel 1988, quando il sindaco era Alvaro Cardin, De Bortoli era consigliere del Partito socialista. Tra il 1993 e il 1997 (sindaco Pasini) è stato esponente di "Unità democratica Pordenone", mentre dal 2001 rappresenta Forza Italia (e poi Pdl e ancora Forza Italia). Con una parentesi, però, che lo ha tenuto fuori dell'aula: nel 2006 si è candidato con la Rosa nel pugno, ma non è stato eletto. Poi il rientro in casa azzurra. A lui, che ha una storia personale particolare in quanto è italiano che ha dovuto lasciare la Libia negli anni 70 e racconta



Walter De Bortoli

spesso con commozione quest'esperienza, il sindaco ha affidato i lavori pubblici, il patrimonio, il demanio e lo sport. «Il mio compito sarà quello di garantire una città sicura - ha detto - sotto il profilo degli immobili e del rischio idrogeologico». Quanto allo sport «l'attenzione alle nostre squadre sarà massima». (m.mi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'ingegnere di Gorizia che dovrà disegnare la città

E' uno dei due superassessori del sindaco. Non di nome, ma di fatto. Perché Cristina Amirante, candidata della lista Ciriani, oltre a fare il pieno di preferenze, ha fatto il pieno di deleghe pesanti. «Ci sono tante cose da fare, ma è un assessorato entusiasmante», ha detto ieri.

Per lei, 42 anni, già responsabile tecnico alla Provincia di Gorizia e nei Comuni di Fanna e Fiume Veneto, Ciriani ha scelto urbanistica e pianificazione del territorio, pianificazione acustica, edilizia privata, edilizia residenziale e politiche di social housing, pianificazione della mobilità urbana, parcheggi, viabilità e trasporto pubblico locale, decoro urbano, politiche per l'energia, sistema informativo territoriale (Sit), sportello unico per le imprese. Amirante è anche moglie di Davide



Cristina Amirante

Zaninotti, funzionario della Provincia che passa in municipio con procedura di mobilità (dopo regolare selezione) e che sarà nella segreteria del sindaco. La coppia è stata particolarmente attiva in campagna elettorale. Anche in questo caso, oltre alle competenze, conta il rapporto di fiducia con il sindaco. (m.mi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO E PARTECIPATE

La funzionaria della Provincia sarà "ministro" delle Finanze

Il sindaco l'ha definita «il nostro ministro delle Finanze». Ma Mariacristina Burgnich, 54 anni, è molto di più, sarà l'interfaccia di Ciriani per tutte le questioni importanti che il sindaco dovrà affrontare in ambito di finanze, bilancio e tributi, controllo di gestione e strategico, semplificazione amministrativa, controlli interni di legittimità e trasparenza e società ed enti partecipati. Non da ultimo ha la delega alle farmacie comunali.

«Il sindaco è stato chiaro su ciò che vuole da me - ha detto in modo molto stringato in conferenza stampa - per cui parlerò poco e lavorerò molto». Una garanzia per Ciriani che aveva Burgnich - già commissario di Fiume Veneto e in forza a diversi Comuni del Pordenonese - come funzionario amministra-



Mariacristina Burgnich

tivo in Provincia. Quando era presidente dell'ente, Ciriani aveva un rapporto di fiducia con Burgnich, rapporto che non gli ha fatto avere dubbi nel momento in cui ha dovuto scegliere a chi affidare la cassaforte del municipio. Pur entrando in quota Fdi, Burgnich non ha tessere di partito ed è il super tecnico del sindaco. (m.mi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE

La consigliera di Pasini prende il posto di Conficoni

A immortalare il neoassessore all'Ambiente Stefania Boltin, ieri mattina, c'era un fotografo d'eccezione: il fratello Daniele, giornalista che è stato nello staff della candidata sindaco di centrosinistra Daniela Giust. A quanto pare Daniele, che è anche collaboratore del Messaggero Veneto, è la pecora nera (in questo caso bisognerebbe dire rossa) della famiglia, visto che «sia mia sorella sia mio fratello - racconta lui stesso - militano nella Lega Nord». Per fortuna la politica crea molte divisioni - anche in questi giorni se ne sono respirate - ma non riesce a minare i rapporti veri della vita.

Stefania Boltin, 45 anni, impiegata amministrativa in un'azienda privata, avrà il delicato compito «di fare meglio di mister preferenze Nicola Conficoni», ha scherzato ieri il sindaco nel presentarla. Leghista della prima ora, Boltin è stata consigliera comunale nel primo mandato di Alfredo Pasini, ma lo spirito con cui si è presentata ieri è stato di grande collaborazione anche con chi l'ha preceduta. «Mi confronterò con l'ex assessore Nicola Conficoni», ha tenuto a precisare. L'assessorato che le è stato affidato, infatti, è specu-



Stefania Boltin col fratello Daniele

lare a quello che aveva Conficoni.

Le deleghe sono ambiente (politiche anti-inquinamento, ciclo dei rifiuti), difesa del suolo e opere idrauliche, ciclo integrato delle acque, politiche e interventi per gli animali. Un assessorato «pesante» anche per lei, come ha messo in evidenza il sindaco. A volerla in giunta, in particolare, è stata la responsabile della segreteria politica del partito regionale, Vannia Gava, che si è battuta perché ci fosse rispondenza tra voto dei cittadini e rappresentatività in giunta. (m.mi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICHE EUROPEE E TURISMO

Candidata Pd a Spilimbergo ma vicina a Sandra Savino

La sua nomina è una delle componenti che hanno creato ulteriori tensioni all'interno di Forza Italia. E non tanto per una questione personale, quanto per il fatto che Guglielmina Cucci, giornalista e funzionario regionale, sia stata «calata» sopra le teste della base, indicata in quanto persona di fiducia della coordinatrice regionale Sandra Savino e perché considerata fuori delle beghe locali e dagli interessi particolari di alcuni candidati.

Ma Cucci, 58 anni, è stata anche candidata con il centrosinistra a Spilimbergo - Comune in cui vive - nel 2008, quando l'aspirante sindaco per il Partito democratico era Luciano Rebutta. Questo aspetto, che ha generato imbarazzo in una componente di Forza Italia, non ne ha creato alcuno al sindaco Ciriani, che ieri ha risposto sul tema con prontezza: «Per me è un valore aggiunto. Quando mi sono presentato con la lista civica ho detto che avremmo puntato su un progetto trasversale per governare la città e di quel progetto hanno fatto parte persone di provenienza diversa».

Cucci ha incassato senza dire nulla, garantendo il massimo impegno, in collaborazio-



Guglielmina Cucci

ne con gli uffici del Comune, per portare avanti le deleghe che il sindaco le ha affidato. Le deleghe che ricoprirà sono turismo, progettazione su fondi europei, pari opportunità, affari generali e istituzionali, servizi demografici, elettorali e statistici e cimiteriali, affari legali, attività produttive (a eccezione del commercio), politiche economiche, industriali e artigianali, rapporti con le consulte, ovvero gli organismi che andranno costituiti - come prevede lo statuto dopo le modifiche di qualche mese fa - per sostituire le circoscrizioni. (m.mi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'«astro nascente» e il «superassessore»

Così Ciriani ha definito i consiglieri delegati ai quali affiderà la delega ai parchi e all'istruzione



Simone Polesello



Alessandro Basso

Non si dica «che non c'è la delega perché è in capo al sindaco». Alessandro Ciriani ha mal digerito la marcia indietro che ha dovuto fare sulla nomina di Alessandro Basso assessore all'istruzione e così ieri in conferenza stampa ha tenuto a chiarire che «è come se avessi nove assessori perché Basso ha tutta la delega all'istruzione (dagli asili al consorzio universitario), parteciperà alle sedute di giunta ma non potrà votare». Sarà, per usare le parole dello stesso sindaco, «un superassessore».

E a confermare la piena sin-

tonia tra i due è stato lo stesso Basso - che il sindaco ha voluto al tavolo della giunta - facendo chiaramente capire che non è il voto a fare la differenza («chi mi conosce sa bene che non ho difficoltà a ritagliarmi un ruolo autorevole») e che è ora di «mettere da parte le polemiche - un invito che è sembrato rivolto più che altro agli alleati - e lavorare per la città, in squadra. Abbiamo mostrato in campagna elettorale che l'istruzione è importante per noi e lo dimostreremo amministrando» è stata la sintesi del suo discorso.

Ciriani ha poi indicato un altro consigliere delegato a verde urbano, parchi e agricoltura. Si tratta del giovane Simone Polesello «astro nascente della nostra coalizione» lo ha definito Ciriani. «Essere definito come "astro nascente" da Alessandro Ciriani è stato per me un motivo d'orgoglio - ha commentato Polesello -. Mi impegnerò con umiltà, entusiasmo e determinazione per dimostrare di meritarmi le belle parole che il nostro sindaco ha speso verso di me. Come consigliere comunale di maggioranza (con deleghe all'agri-

coltura, verde pubblico e parchi comunali) inizia questa nuova avventura, senza dimenticare tutti i 181 cittadini pordenonesi che, votandomi, mi hanno dato la possibilità di dimostrare quanto valgo» è stato il commento del rappresentante del Carroccio.

E per Polesello ci saranno subito questioni controverse su cui farsi le ossa: il futuro dei cedri di largo San Giovanni, quello dei tigli di via Cappuccini - in entrambi i casi ci sono comitati cittadini agguerriti come controparte - e naturalmente il rispetto delle ordinanze fatte dalla precedente amministrazione per i parchi. «Mi confronterò con il sindaco - ha detto ieri il consigliere - e in tempi rapidi vedremo quale strada seguire». (m.mi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA